

Luang Por Sothorn

Non ci sono prove che possano indicare chi fu la persona che costruì la sacra statua di Buddha chiamata Luang Phor Sonthorn e anche quando rimane senza risposta. La leggenda riguardante questa statua risale al periodo di Ayutthaya.

Si diceva che all'inizio Luang Phor Sonthorn fosse ospitata in un tempio della capitale (Ayutthaya è stata capitale prima di Thonburi e Bangkok) ma quando la capitale fu saccheggiata dagli invasori birmani nel 1767 molte residenze e templi furono bruciati.

Per non sottostare al giogo birmano le persone scapparono dalla città in guerra prendendo con loro solo gli oggetti di maggior valore e seppellendo gli altri sotto il terreno. Alcuni, sperando di poter tornare, gettarono le loro ricchezze nel fiume in modo che non cadessero in mano dei birmani.

Per proteggere se stessi dal pericolo che avevano di fronte i thai portarono con loro la grande statua di Buddha. Solo quando videro che i birmani erano ormai vicini decisero di porre la statua sul letto del fiume con la speranza di recuperarla in seguito. Si ritiene possibile che queste persone siano state uccise dall'invasore prima di avere la possibilità di riportare la statua a riva. Questa potrebbe essere la parte vera della storia, ed ora la leggenda.

La leggenda racconta che molto tempo fa nella Thailandia del nord vivevano tre monaci buddhisti che erano fratelli. Tutti e tre studiavano le arti magiche e arrivarono a un punto di conoscenza che permise loro di trasformarsi in tutto ciò che desideravano, prendendo qualsiasi forma. In quel tempo c'erano guerre nel nord quindi i monaci pensarono di andare a sud. Per fare questo si trasformarono in statue e cominciarono a navigare lungo il fiume Chao Phraya.

La statua più grande navigò fino al Golfo di Thailandia, seguendo la costa arrivò a Samut Songkram dove le persone la invitarono a stare nei loro templi. La statua però non si fermò, continuò a navigare lungo il canale Samrong e si diresse verso Bang Phli. Un primo gruppo di persone tentò di persuaderla a entrare e stare nel loro tempio ma la statua non si fermò e proseguì il suo viaggio. Quando raggiunse il tempio successivo in Bang Phli, le persone prima la venerarono poi usarono il bianco e sacro filo sai sin (N.B. presente in molte cerimonie buddhiste

dalla nascita, alla benedizione di una casa, alle cremazioni, ai sermoni, ecc...) per trascinarla a riva. La cosa funzionò'.

La seconda statua fu felicemente recuperata in Samut Prakan.

La terza statua navigò' lungo il fiume Bang Pakong fino a Chachoengsao. Il primo tentativo di alcune persone per fermare la statua fallì'. Poi qualcuno suggerì' che prima che la statua accettasse l'invito doveva essere costruito un santuario per lei. Cosa che fu fatta, poi sempre utilizzando il sai sin la statua fu portata a riva. Il tempio di Wat Sothorn in Chachoengsao fu costruito nello stesso posto dove si recuperò' la statua. Oggi il tempio richiama migliaia di pellegrini che vengono qui a pregare e a chiedere che i loro desideri diventino realtà'. Questa statua di Buddha è' chiamata Luang Por Sothorn ed è' una delle più' venerate di tutta la Thailandia.